

Jefferson Vega 3Q MONTALE

CONSIDERAZIONE SULLA CORRUZIONE

Introduzione al tema: Non c'è la percezione della gravità, né la percezione che la corruzione sia un reato: Essa è vista come un peccato veniale, tollerabile e giustificabile, coperta dalla solita considerazione.

- ***CAPITALE CORROTTA = NAZIONE INFETTA***

Il nostro è un paese di illegalità diffusa, ossia l'illegalità è ovunque, va fino all'illecito penale, ma sconfinata nell'illecito quotidiano di chi non paga i contributi alla colf, di chi non paga l'IVA all'artigiano, di chi parcheggia sui marciapiedi, di chi getta sigarette per terra e causa incendi, di chi vende mutui a tasso variabile, di chi dà un contratto alla figlia della segretaria incompetente, di chi dà un voto in più al figlio di un amico per agevolarlo nei concorsi. Ormai oggi la cultura di questo paese di corruzione è basata soprattutto su due categorie: Furbizia e Privilegio.

Anni fa c'erano i genitori che trasmettono questi principi morali ma oggi nell'attualità non è più così, i genitori probabilmente plaudono ai loro figli furbetti. La corruzione sembra essere un problema cronico della società ITALIANA; la corruzione non ha mai smesso di scandire il susseguirsi delle vicende storiche del nostro paese. Quando si parla di corruzione si fa riferimento, in realtà, a due reati specifici: **LA CORRUZIONE PROPRIAMENTE DETTA**, quando si offre denaro a un pubblico funzionario per riceverne dei vantaggi e **LA CONCUSSIONE**, quando è il pubblico ufficiale a richiedere una ricompensa.

I livelli di corruzione hanno fatto registrare per molto tempo un costante aumento nei paesi con un alto livello di sviluppo economico, in Italia c'è stato il raggiungimento del picco durante gli anni' 90, con l'inchiesta tristemente nota come Tangentopoli

Penso che gli italiani debbano riacquistare i valori di responsabilità e di rispetto verso le regole, nella consapevolezza che l'interesse generale così conseguito, se soltanto si cerca di superare una visione miope della realtà, è l'autentico, vero interesse di tutti noi, cittadini e consumatori.

Io non sono ITALIANO, ma aiuterei volentieri l'Italia pagando tutto ciò che mi impone lo stato Italiano e rispettando sempre il paese che mi ha ospitato.